



Bilancio Etico Sociale

2021
2022



FONDAZIONE MONS.
Alessandro Marangoni
COGNOLA AI COLLI



UNIVERSITÀ
di **VERONA**
Dipartimento
di **ECONOMIA AZIENDALE**



PAG.	2 Lettera agli stakeholder
	3 Premessa metodologica
PAG.	4 SEZIONE IDENTITÀ
	4 Carta d'identità
	" Mission e valori
	" Storia
	5 Attività svolta
	6 Strategie e politiche
	7 Governance ed organizzazione
	" Sistema di gestione dei rischi e certificazioni
	8 Attività di prevenzione e gestione emergenza sanitaria Covid-19
PAG	10 ANALISI DI MATERIALITÀ
	10 Metodologia adottata per la materialità
	11 Matrice di materialità
PAG	12 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI IMPATTO
	12 Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato
	" Analisi dell'impatto
	15 Indicatori di capitale economico
	16 Indicatori di capitale umano
	18 Indicatori di capitale relazionale
	19 Indicatori di capitale ambientale
	" La dinamica del capitale spirituale
PAG	20 CONCLUSIONI
	20 Politiche di sviluppo futuro
	" Strumenti per l'invio di feedback
	21 <i>Tabella di raccordo</i>

Lettera agli stakeholder



Gentili lettrici e carissimi lettori

sono lieto di presentarvi anche quest'anno la rendicontazione dell'impatto sociale generato nel 2021 e nel 2022 dalla nostra Fondazione, opera voluta e fondata da Mons. Alessandro Marangoni, per lunghi anni Parroco della Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico in Colognola ai Colli.

Questo lavoro non è una semplice rendicontazione del numero dei lavoratori e quindi delle famiglie che la Fondazione ha sostenuto o delle imprese ed esercizi commerciali - in particolare del territorio - con cui la Fondazione ha intrattenuto rapporti, ma è soprattutto un atto di consapevole trasparenza che facilita una presa d'atto "interna" ed una consapevolezza "esterna" sulle molteplici trasformazioni sociali che la nostra azione comporta nella comunità e nella società tutta. La Fondazione, infatti, non si limita a compiere un'attività di impresa nell'erogazione di servizi di qualità ad anziani non autosufficienti, ma pone in essere una serie di attività che testimoniano con i fatti la vicinanza alle famiglie che a noi si rivolgono nei momenti più difficili della propria storia, quando cioè la malattia, l'anzianità, la vulnerabilità impediscono di andare avanti senza un aiuto professionale ed organizzato.

La grande famiglia della Fondazione Marangoni continua a rispondere alla missione di vicinanza alla persona bisognosa come voluto dal suo fondatore, il quale, con la concretezza tipica dei sacerdoti di quel tempo, dopo aver intuito le fatiche umane degli inabili ad un la-

voro proficuo del primo Novecento, ha cercato e trovato soluzioni concrete che potessero restituire serenità e dignità alle donne e agli uomini nell'età fragile dell'anzianità ed offrire sostegno alle loro famiglie.

Anche quest'anno, abbiamo continuato con impegno e dedizione in questo cammino di fede, amore e attenzione fraterna nel solco iniziato dal nostro fondatore e proseguito con coraggio e lungimiranza dalla comunità parrocchiale dei Santi Fermo e Rustico di Colognola ai Colli.

Con questo testo, elaborato e validato dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Verona, vi presentiamo in modo analitico e scientifico il modo con cui ci siamo prodigati per il meglio dei nostri cari residenti, dei lavoratori e di tutta la comunità, nonché l'impatto sociale che tale azione ha avuto nei confronti di persone, enti, aziende ed istituzioni che sono entrate in contatto direttamente o indirettamente con la nostra Opera.

Con un affettuoso saluto e una benedizione cordiale, vi auguro una buona lettura.

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente
Don Marco Preato*

Nota metodologica

Questa edizione del bilancio etico-sociale della Fondazione Marangoni ha l'obiettivo di ampliare il dialogo con i diversi stakeholder, mettendo in luce valori, attività, performance ed impatto delle attività svolte negli esercizi 2021 e 2022.

Il bilancio etico-sociale costituisce per la Fondazione Marangoni uno strumento di comunicazione interna ed esterna finalizzato al rafforzamento della fiducia reciproca. Inoltre, il presente bilancio etico-sociale è un esercizio volontario di rendicontazione sociale e consente, così, di anticipare gli obblighi normativi previsti dalla Riforma del Terzo Settore.

Il bilancio etico-sociale è frutto di un processo di coinvolgimento interno all'organizzazione e di engagement degli stakeholder (si veda, ad esempio, la sezione "analisi di materialità"). Il processo è stato svolto in parallelo ad altre realtà aderenti all'Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona ed è stato coordinato dall'equipe di ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona diretta dal prof. Giorgio Mion. Il processo di redazione – ed il bilancio che ne scaturisce – si avvale del marchio "ethical social report", registrato da ADOA.

Il processo ed i contenuti del bilancio etico-sociale rispettano le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017.

Inoltre, il bilancio etico-sociale è stato redatto facendo riferimento ai principi di redazione del report di sostenibilità GRI 2016 (opzione GRI-referenced claim), con particolare riferimento alla rendicontazione dei temi materiali. Nella tabella allegata al presente documento sono riportati nel dettaglio gli standard adottati ed il relativo riferimento alla sezione del bilancio etico-sociale.

Il modello di riferimento della rendicontazione e di valutazione dell'impatto generato dalle attività della Fondazione Marangoni af-

fonda le proprie radici nel concetto di ecologia integrale, in una prospettiva inclusiva e antropocentrica. Il modello prevede l'apprezzamento degli effetti generati sulle seguenti 5 dimensioni:

- **Capitale economico**, che coglie l'impatto dell'azione sulla creazione di valore economico per l'ente e per i propri stakeholder, nonché sulla preservazione ed il potenziamento del patrimonio;
- **Capitale umano**, teso ad apprezzare l'impatto in termini di valorizzazione delle persone che lavorano per l'ente e del capitale intellettuale che esse apportano come singoli e come comunità;
- **Capitale relazionale**, che misura l'impatto in termini di relazioni con i diversi stakeholder (utenti, altri enti del terzo settore, comunità locali, ecc.) e di accumulo di capitale fiduciario che legittima, sostiene e favorisce lo sviluppo dell'ente;
- **Capitale ambientale**, che coglie l'effetto dell'azione in termini di gestione responsabile delle risorse naturali;
- **Capitale spirituale**, una forma molto particolare di "capitale" che fa riferimento al carisma originario dell'ente, alla sua custodia come eredità generativa delle opere ed alla capacità di preservarlo ed attualizzarlo nel contesto contemporaneo.

Il bilancio etico-sociale è uno strumento dinamico, che – per sua natura – si evolve nel tempo per migliorare le relazioni interne ed esterne.

Per questo, il documento si chiude con una sezione dedicata alle politiche di miglioramento e con l'invito a collaborare all'implementazione del processo di rendicontazione mediante l'invio di osservazioni e suggerimenti.

Carta di Identità

Nome dell'ente: Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni

Forma giuridica: Fondazione

Indirizzo sede legale: Piazza Roma 9, Colognola ai Colli (VR)

Aree territoriali di operatività: Est Veronese

Partnership istituzionali ed appartenenza a reti/gruppi: ADOA, UNEBA

Iscrizione ad albi, accreditamenti, ecc.: Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Veneto, Autorizzata all'Esercizio e Accreditata con il Servizio Sanitario Regionale ai sensi della Legge N. 22/2002.

Mission e valori

Tutta l'azione della Fondazione è legata alla visione cristiana dell'uomo e della società, alla dottrina sociale cristiana, quale emerge del Vangelo, dai documenti della Chiesa e dalle indicazioni dei Vescovi. La Fondazione vuole promuovere la centralità della persona, nello sforzo costante di valorizzarne la dignità nel rispetto della libertà di ciascuno, creando spazi di incontro in un clima familiare.

La Fondazione testimonia la sua visione e ispirazione attraverso il comportamento di quanti operano al suo interno. Chiunque si trovi a operare per la Fondazione deve essere rispettoso dell'ispirazione cristiana che essa vuole esprimere e deve rispettare sempre la dignità e i diritti della persona residente.

La Fondazione "Monsignor Alessandro Marangoni" ha per scopo istituzionale, senza finalità alcuna di lucro, lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e della beneficenza.

Essa quindi ospita e assiste persone anziane, di ambo i sessi ed appartenenti a qualsiasi ceto sociale, che versano in condizione di autosufficienza e non, fisica o psichica, nonché soggetti invalidi a un lavoro proficuo, provvedendo al mantenimento e all'assistenza delle persone ospitate sul piano spirituale, fisico, psichico e sociale di ciascuno, favorendo la relazione degli ospiti tra di loro, con l'ambiente esterno e con quello di provenienza, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tutto ciò nel pieno rispetto della personalità e della libertà di ciascuno. Per quei posti gestiti in convenzione con L'Unità Socio Sanitaria



Locale competente per territorio l'Ente deve tener conto della programmazione definita e concordata con la stessa.

Storia

L'anno 1920 la nobile casa dei Signori Marchesi Spinola Portalupi stava per vendere tutte le sue possessioni di Colognola ai Colli ad altri paesi del veronese. Parve affare conveniente acquistare il palazzo detto Portalupi situato nella piazza principale di Colognola ai Colli, per destinarlo alla futura Casa di Ricovero o ad altre opere di beneficenza. L'11 novembre del 1926 Don Alessandro Marangoni apre una Casa di Riposo per i "vecchi non ammalati e gli invalidi al lavoro proficuo" (art. 1 del regolamento originale).

È lo stesso Arciprete che nell'Indice dell'Archivio Parrocchiale, redatto nel 1929, ci racconta gli inizi della Casa: "Un'altra opera sbocciata dalla carità a vantaggio del nostro paese, è la

Pia Casa di Ricovero". L'opera fu bene accolta e sostenuta da tutti, ma soprattutto dalla popolazione del Piano e di Cadellara.

Da allora la Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico di Colognola ai Colli, sempre attenta alla realizzazione delle opere di carità, fedele al precetto evangelico di attenzione agli "ultimi", ha sempre sostenuto e aiutato – nei suoi pastori e fedeli – la Casa di Riposo.

È dal cuore grande di uomo e di sacerdote di Monsignor Alessandro Marangoni che questa Casa ha preso avvio ed ha proseguito il suo cammino con l'aiuto della Provvidenza.

La Pia Casa di Riposo, oggi denominata **"Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni"**, capace di 60 posti letto, è stata in buona parte rinnovata in questi ultimi anni per renderla sempre più vicina alle esigenze di Ospiti e del personale.

Il Presidente è il Parroco pro tempore della Parrocchia dei SS. Fermo e Rustico coadiuvato dal Consiglio d'Amministrazione. La Fondazione ha la sua propria sede nel cuore del centro storico di Colognola ai Colli, in posizione particolarmente tranquilla, immersa nel verde di colline dal clima ameno.



Attività svolta

La Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni fornisce in autonomia i servizi alberghiero, assistenziale, riabilitativo e psicoso-

ciale, mentre il servizio di medicina generale è realizzato in regime di convenzione con l'Azienda Ulss locale.

Tutti i servizi sono offerti da personale adeguatamente formato e informato, continuamente aggiornato dal punto di vista professionale.

A garanzia del rispetto dell'ispirazione e della missione della Fondazione si pone particolare attenzione al rispetto da parte dei propri dipendenti e collaboratori al Codice Etico approvato e revisionato dal Consiglio di Amministrazione.

Per garantire la centralità della persona residente e la personalizzazione dei servizi si tengono con regolarità le Unità Operative Interne (U.O.I.), riunioni alle quali partecipano le diverse figure professionali al fine di elaborare, per ogni residente, il Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.), con la definizione degli interventi da attivare sugli stessi, dei percorsi riabilitativi e di socialità volti alla personalizzazione dei servizi e al continuo monitoraggio degli stessi.

Strategie e politiche



La Fondazione, nell'erogazione dei suoi servizi agli Ospiti e ai loro Familiari chiede ai propri collaboratori di conformarsi nei comportamenti umani ed organizzativi ai seguenti "metodi" che diventano veri e propri obiettivi strategici per costruire e consolidare uno stile virtuoso della Struttura Organizzativa volto ad un reale e continuo miglioramento delle relazioni di cura della persona residente e del collega:

1: utilizzare la metodologia del lavoro in equipe, al fine di valorizzare pienamente le professionalità esistenti per il raggiungimento degli obiettivi di salute degli ospiti
"dalle procedure di erogazione dei servizi al case management";

2: condividere, come obiettivo principale, il mantenimento o il recupero dell'autonomia dell'ospite
"dalla sistematizzazione delle tipologie omogenee dei bisogni alla personalizzazione delle risposte al bisogno";

3: garantire il più possibile una qualità di vita residua dignitosa
"per essere, fino alla loro rinascita, custodi del bello e della felicità";

4: instaurare tra personale, ospiti e familiari un clima sereno, collaborante e attento al rapporto umano
"Se fa bene a loro fa bene anche a te!"

	Obiettivo	Azione dell'ente
3 SALUTE E BENESSERE 	Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età	Il Benessere degli ospiti è il faro di ogni servizio, fin dalla sua programmazione. Si svolgono progetti intergenerazionali e di contatto con le varie agenzie sociali ed educative del territorio.
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti	Viene promosso e aggiornato un continuo controllo di gestione con scelte che garantiscono la sostenibilità delle attività dell'Ente a medio-lungo periodo.
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione	La fondazione partecipa attivamente alle migliori iniziative di formazione e scambio delle migliori prassi offerte dalle agenzie culturali e formative del territorio. In particolare, è protagonista dei tavoli tecnici e delle iniziative culturali promosse da ADOA.
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili	La Fondazione promuove e aggiorna regolamenti per le forniture con attenzioni particolari alla scelta di fornitori del territorio che lavorano con filiere sostenibili ed etiche.
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze*	La Fondazione ha fatto e sta sviluppando iniziative, anche attraverso Investimenti energetici, che garantiscano autoproduzione e risparmio.

Governance ed organizzazione

Sono organi della Fondazione:

- **il Consiglio di Amministrazione**
- **il Presidente**
- **l'Organo di revisione contabile.**

L'amministrazione della Fondazione spetta al Consiglio di Amministrazione.

Esso è composto da sette consiglieri di cui:

- uno è il Parroco pro tempore della Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico del Comune di Colognola ai Colli o un suo delegato;
- quattro sono nominati dal Vescovo della Diocesi di Verona su indicazione del Parroco pro tempore della Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico,
- uno è nominato dal Consiglio Economico della Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico di Colognola ai Colli;
- uno è nominato dal Consiglio Pastorale della Parrocchia dei Santi Fermo e Rustico di Colognola ai Colli.

Il Consiglio di Amministrazione elegge un Vicepresidente il quale sostituirà il Presidente in caso di suo impedimento. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è rinnovabile.

Sistema di gestione dei rischi e certificazioni

Un obiettivo di miglioramento continuativo dell'Organizzazione è l'implementazione di un Sistema Integrato di gestione e monitoraggio per la sicurezza e la prevenzione dei rischi ai sensi del T.U. 81/2008, del D.Lgs. 231/2001, del D.Lgs 196/2003 del GDPR 679/2016 del D.Lgs 101/2018 e del sistema HACCP.

Considerata la necessità di rendere operativi e aggiornare periodicamente i Modelli Organizzativi di cui al punto che precede; rilevata la necessità di applicarli allo specifico contesto organizzativo dell'Ente consentendone la verifica periodica dell'efficacia e l'aggiornamento pur senza appesantire in modo sproporzionato il carico amministrativo e burocratico dell'Ente; l'Organizzazione ha implementato un processo unico integrato di monitoraggi periodici, finalizzato alla raccolta dei dati e delle segnalazioni (INPUT), alla elaborazione di tali dati con il metodo del lavoro di equipe multiprofessionale e alla produzione di un programma di azioni correttive e di miglioramento continuo e condiviso nei Riesami della Direzione periodica (OUTPUT) attivando anche una funzione di Staff alla Direzione di Risk Management.



Analisi di materialità

Metodologia adottata per la materialità

L'attività di Fondazione Marangoni è complessa e, come tale, il suo impatto si dispiega su numerosi e svariati ambiti. Per questo motivo, una fase fondamentale nella redazione del presente bilancio sociale ha riguardato l'individuazione dei temi "materiali", ovverosia delle tematiche che vengono ritenute maggiormente rilevanti da parte della governance e degli stakeholder.

L'analisi della materialità dei temi è un passaggio fondamentale per una rendicontazione di qualità e costituisce uno dei pilastri metodologici previsti dai GRI-Standards.

Attraverso l'analisi di materialità, dunque, Fondazione Marangoni si assicura di rendere conto degli aspetti davvero importanti della propria attività, quelli il cui impatto (positivo o negativo) – in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale e/o spirituale – è rilevante.

L'analisi di materialità è stata compiuta in tre fasi:

1. Individuazione dei temi di rendicontazione, mediante un brainstorming a cui hanno partecipato tutti gli enti aderenti al progetto bilanci sociali ADOA, suddivisi per omogeneità di attività (Piccola Fraternità di Isola della Scala ha dunque lavorato con gli altri enti dell'area Disabilità)
2. Erogazione di un questionario online, mediante il quale i temi individuati sono stati sottoposti al vaglio di componenti della governance di Fondazione Marangoni e di numerosi stakeholder, appartenenti a diverse categorie. Ai partecipanti al questionario è stato chiesto di esprimere un giudizio in ordine alla rilevanza dei temi su una scala da 10 (molto rilevante) a 1 (irrilevante). Questa fase di coinvolgimento interno ed esterno ha coinvolto, nel dettaglio:

Stakeholder	Numero risposte ricevute
Lavoratore	4
Fornitore	3
Familiare degli utenti/Ads	1
Componente CdA	4
Rappresentante di ente pubblico	2
Rappresentante di ente ecclesiastico	1
Consulente	1
Socio/Associato	1
Direttore	1
Rappresentante di ente partner, ass. di categoria	1
Totale	19

3. Predisposizione della matrice di materialità e condivisione della stessa tra gruppo di lavoro DEA e rappresentanti di Fondazione Marangoni, al fine di chiarire eventuali dettagli.

I temi materiali sono i seguenti, collocati poi nella matrice di materialità:

1. Accessibilità dei servizi
2. Attenzione alla dimensione spirituale della persona
3. Attualizzazione del carisma nei bisogni
4. Benessere degli ospiti/utenti

Materialità

5. Benessere del lavoratore
6. Coerenza e testimonialità del carisma/dei valori
7. Comunicazione (interna ed esterna) efficace
8. Costruzione/promozione di reti e partnership
9. Creazione di opportunità lavorative
10. Fidelizzazione dei volontari
11. Governance preparata e consapevole
12. Innovazione nei servizi
13. Processi decisionali partecipativi (coinvolgimento dipendenti e volontari nelle scelte)
14. Promozione attiva della dignità della persona
15. Promozione della cultura della cura
16. Qualità dei servizi erogati
17. Rapporti positivi con gli enti pubblici
18. Reputazione dell'ente
19. Rispetto degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali
20. Rispetto delle norme e delle condizioni contrattuali
21. Salute, igiene e sicurezza degli ambienti
22. Salvaguardia dei diritti della persona
23. Sviluppo di relazioni di comunità
24. Trasparenza e anticorruzione

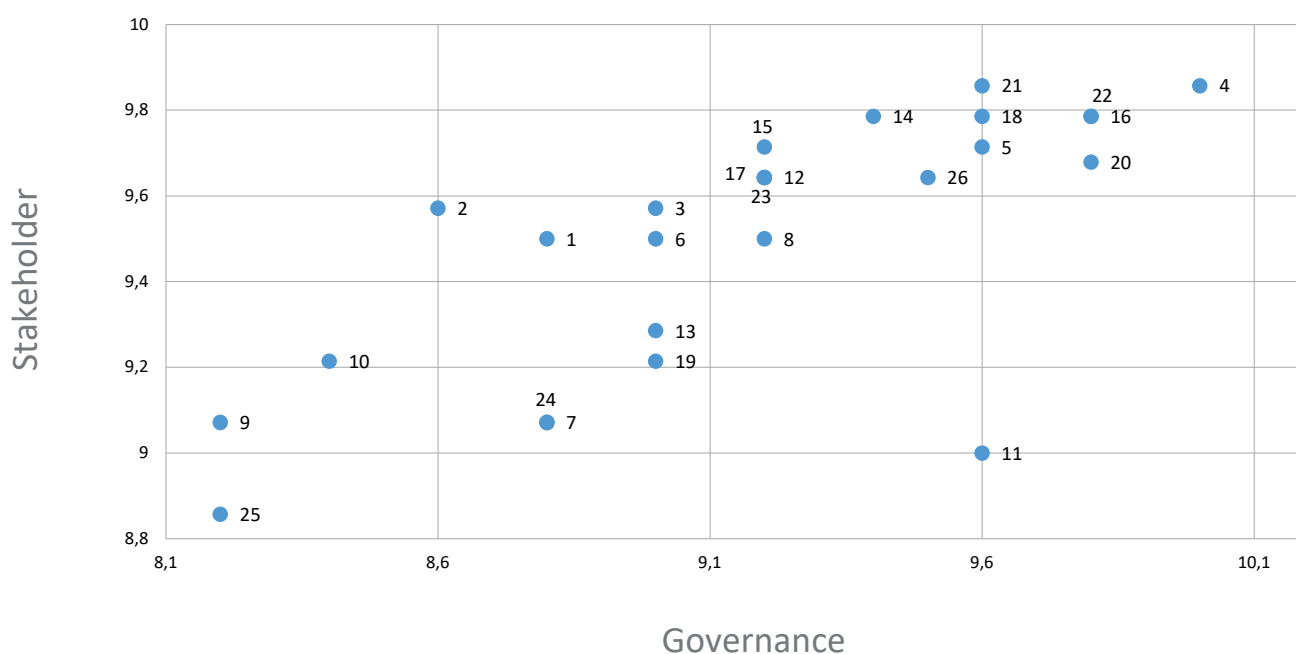
25. Uso responsabile delle risorse ambientali
26. Valorizzazione e formazione delle risorse umane



La matrice di materialità è stata, quindi, usata – unitamente alla mappa dell'impatto – per vagliare gli indicatori più idonei a descrivere l'impatto di Fondazione Marangoni in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale e spirituale.

Inoltre, la matrice di materialità può essere usata dalla governance come un utile strumento per allineare la propria visione strategica alle esigenze degli stakeholder, in una logica di engagement e di impatto.

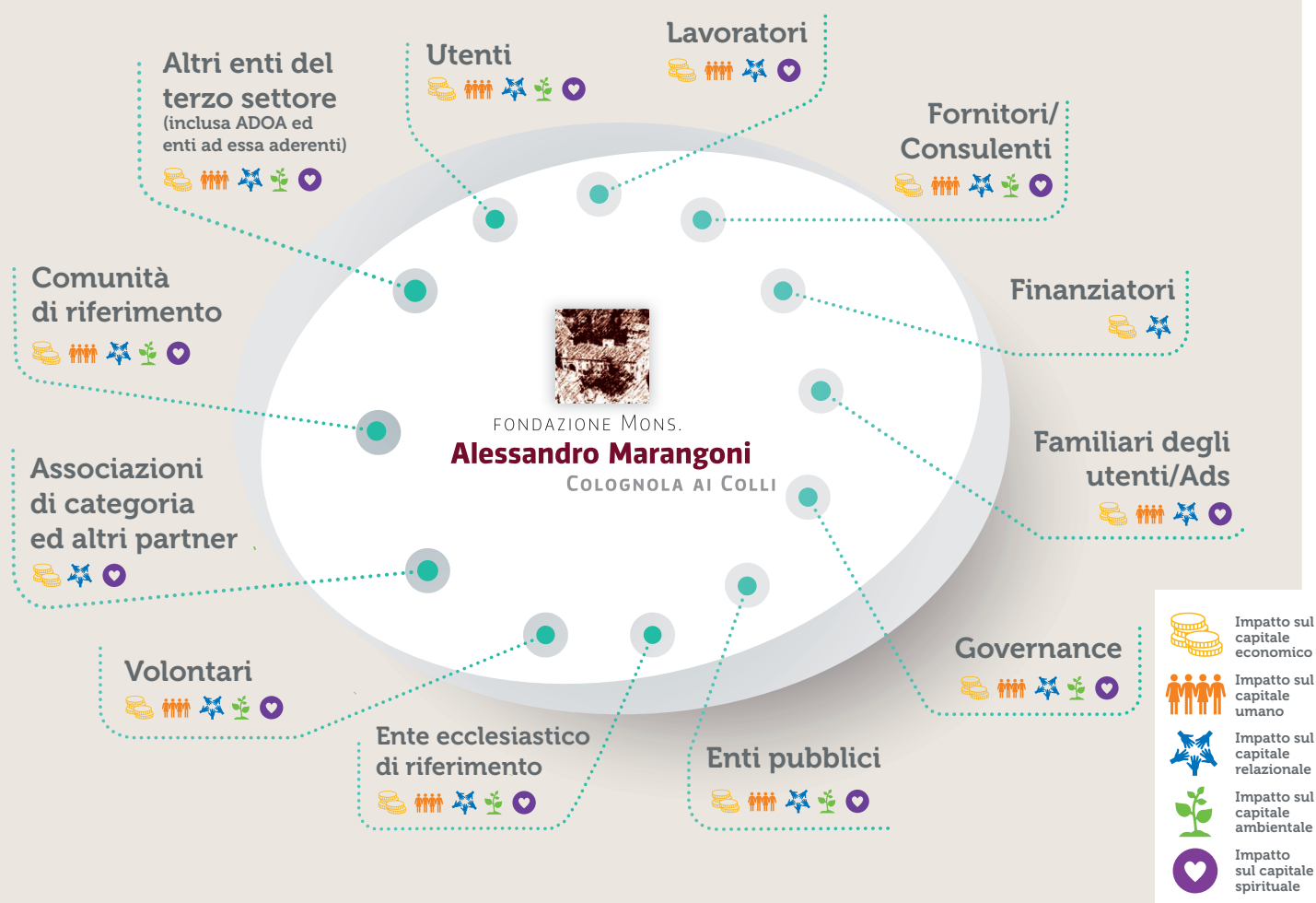
Matrice di materialità



Mappa degli stakeholder e analisi di impatto

Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato

Nella rappresentazione grafica, vengono individuati gli stakeholder rilevanti di Fondazione Monsignor Alessandro Marangoni nonché il tipo di impatto su di essi generato dall'attività dell'ente.



Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Utenti (di servizio sociale/ sociosanitario/ educativo)	Definizione di livelli di retta con precedente analisi del costo del servizio connesso alle possibilità medie di una famiglia, comprese di componente tutelare (ind. di accompagnamento) e livelli pensionistici di riferimento	Valorizzazione delle storie e delle esperienze di vita vissute in un'ottica di costante attivazione mentale e di benessere psichico	Aumento delle capacità relazionali grazie alla partecipazione alla vita della comunità attraverso esperienze di uscita sul territorio (partecipazione alle sagre paesane, al mercato settimanale, scambio intergenerazionale con scuole del territorio, realizzazione di manufatti e dipinti per mostre in paese) e di incontro con famiglie e gruppi Avvio di relazioni con giovani del territorio attraverso la collaborazione con la scuola (alternanza scuola-lavoro, tirocinanti, stagisti etc...) e con la parrocchia (catechesi, scout, cori parrocchiali etc...)	Sensibilizzazione ai temi ambientali tramite l'inserimento degli stessi nei laboratori occupazionali Benefici in termini di relazione con la natura connessi alla corretta gestione e custodia degli spazi verdi della struttura (orto e piante aromatiche)	Cura della dimensione spirituale della persona grazie all'attività quotidiana di preghiera e alla partecipazione periodica alla S.Messa

Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Lavoratori	<i>Retribuzione adeguata Risparmi economici connessi a piani di welfare aziendale e azioni di valorizzazione del merito</i>	<i>Cura di percorsi di crescita personale e motivazionale attraverso i vari corsi di formazione settoriali Supporto e facilitazione nella partecipazione a corsi ECM e ad eventi culturali ADOA per promuovere una formazione integrale della persona</i>	<i>Attenzione all'equilibrio casa-lavoro grazie a forme reciproche di flessibilità e alla proposta di partecipazione ai momenti aggregativi della Fondazione rivolte ai familiari dei lavoratori</i>		<i>Formazione sulla mission, sui valori originali Cura della dimensione spirituale della persona attraverso la partecipazione alla vita spirituale della comunità</i>
Fornitori/Consulenti	<i>Remunerazione dei servizi/forniture erogati Impatto in termini economici di momenti di confronto con i fornitori con riferimento alla qualità dei servizi resi e alla condivisione di suggerimenti sulle azioni di miglioramento della qualità della fornitura</i>	<i>Aumento delle competenze dei consulenti su settori specifici grazie alla collaborazione con la direzione dell'Ente Scambio reciproco di competenze /esperienze che arricchiscono la professionalità di entrambi</i>	<i>Miglioramento reputazionale dei fornitori/consulenti verso la comunità grazie alla collaborazione con l'ente Avvicinamento ai temi della fragilità</i>	<i>Sensibilizzazione alle tematiche ambientali connessa ad un percorso graduale di scelta responsabile delle proprie forniture (es. prodotti per le pulizie a base di componenti naturali)</i>	<i>Invito alla partecipazione ad eventi di festa della Fondazione in cui si svolge solitamente la S. Messa</i>
Finanziatori	<i>Depositi bancari, utilizzo corretto e rendicontato di risorse provenienti da fondazioni bancarie su progetti specifici</i>		<i>Consolidamento delle relazioni anche grazie all'inserimento in dinamiche di aggregazione con altri Enti aderenti ad ADOA o per la specifica attenzione dimostrata verso gli Enti del Terzo Settore</i>		
Familiari degli utenti/Ads	<i>Adeguamento del costo del servizio allo status di welfare relativo Corretto utilizzo delle erogazioni liberali sporadiche verso l'ente</i>	<i>Sostegno concreto alle attività di caregiver e affiancamento nella cura personale e nella gestione della fragilità del familiare</i>	<i>Creazione di relazioni con il famiglia di riferimento volte a condividere le scelte di cura dell'utente Impatti in termini di serenità nella gestione della fragilità derivante da una consolidata alleanza con la famiglia</i>		<i>Sostegno personale nella cura della fragilità, comprensivo anche di elementi spirituali connessi al carisma originario</i>
CdA/governance	<i>Gratuità del compito di consigliare di amministrazione</i>	<i>Sviluppo di abilità gestionali e di visioni di "senso" sulla persona e sulla fragilità, sviluppo di competenze su problem solving e gestione delle pluricomplexità (giuridiche, economiche, sanitarie, di relazione istituzionale, commerciali, tecniche, relazionali etc...) Aumento della capacità di analisi per trovare soluzioni ponderate con rapidità, efficacia ed eticità</i>	<i>Presa di coscienza crescente di un ruolo di responsabilità all'interno alla realtà aziendale ma anche nella comunità di riferimento, sviluppo e gestione di azioni concrete di inter-dipendenza e leadership partecipativa</i>	<i>Attenzione progressiva rispetto ai temi ambientali nelle scelte di gestione e sviluppo dell'Ente se compatibili rispetto alle necessità prioritarie degli utenti</i>	<i>Attenzione alla dimensione cristiana dell'impegno svolto attraverso la partecipazione a momenti ricorrenti di riflessione e condivisione sulla mission, Definizione di criteri di valorizzazione di aspetti etici in particolare per la selezione del management.</i>



	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Enti pubblici	Scambi economici connessi a rapporti contrattuali per i servizi erogati con ULSS e COMUNE Risparmi pubblici legati alla mancata erogazione diretta dei servizi di welfare generati dall'ente Attrazione di risorse gratuite per la risposta a bisogni, altrimenti non disponibili, anche con riferimento all'impegno dei volontari Risparmi in termini di welfare pubblico generato da percorsi di cura o inserimenti lavorativi "leggeri" di persone che altrimenti sarebbero stati oggetto di interventi di natura sanitaria o di accompagnamento con i servizi pubblici di affiancamento	Apporto di un punto di vista più ampio e più prossimo al bisogno rispetto a quello meramente tecnico o economico. Accesso da parte dell'Ente Pubblico a competenze specifiche di elevata complessità e difficile e costosa reperibilità nella progettazione e realizzazione di progetti sociali ed erogazione di servizi che altrimenti sarebbero oggetto di un intervento di finanziamento pubblico di gran lunga maggiore rispetto a quello realmente erogato, grazie alla concretizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale	Ruolo di mediazione e avvicinamento tra il bisogno dell'utente e l'Ente Pubblico, tipicamente strutturato come rogatore di welfare performativo Esempio di utilizzo responsabile, sussidiario collaborativo e più efficace delle risorse pubbliche per i più fragili	Sensibilizzazione verso pratiche di raccolta differenziata	Invito ad amministratori pubblici e dirigenti a partecipare alle iniziative di riflessione sulla mission e nelle celebrazioni eucaristiche inserite nei momenti di festa
Ente ecclesiastico di riferimento	Utilizzo efficiente e custodia di beni immobili di proprietà della parrocchia, assunzione degli oneri impositivi e delle ristrutturazioni	Possibilità per l'Ente ecclesiastico di accedere a competenze specifiche di elevata complessità e difficile e costosa reperibilità e sviluppare rapporti di collaborazione per la soluzione di criticità riferite alla vita dell'Ente ecclesiastico. Supporto di natura tecnica per la soluzione di problematiche di diversa natura.	Collaborazione nell'organizzazione di alcune iniziative incentrate sui valori condivisi Condivisione delle finalità pastorali e concretizzazione delle stesse verso le persone più fragili. Creazione di occasioni di testimonianza e di concretizzazione dei valori professati.	Efficientamento energetico grazie alle ristrutturazioni dell'immobile	Condivisione del tema della fragilità nelle riflessioni pastorali o liturgiche
Volontari	Taloro economico del tempo dedicato	Percorsi di riconoscimento delle proprie abilità e motivazioni, spesso in periodi in cui altre esperienze terminano (vd. Pensione) o ancora non ci sono (giovani) - Senso di realizzazione dovuto alle attività sviluppate - Sviluppo di abilità relazionali e soft skills nelle attività di volontariato	Forma di generazione e mantenimento di relazioni all'interno della comunità	Coinvolgimento sulle sensibilità ambientali alimentate all'interno dell'ente	Coinvolgimento nelle iniziative di riflessione sulla mission e nelle celebrazioni eucaristiche inserite nei momenti di festa
Associazioni di categoria ed altri partner (diversi da enti terzo settore)	Versamento della quota associativa	La collaborazione nella concretizzazione di servizi e progettualità innovative sviluppa conoscenze trasversali e crescita professionalizzante in tempi rapidi	Conoscenza reciproca, confronto e sviluppo di buone prassi, oltre che di riflessioni sul futuro del settore generate dalla collaborazione		
Comunità di riferimento	Erogazioni liberali ricevute Custodia e Cura di fragilità che altrimenti dovrebbero essere supportate dalla comunità nelle sue varie forme Generazione di opportunità lavorative nuove	Contributo alla rimotivazione di diverse persone a prendersi cura dei bisogni della comunità, sviluppo di iniziative che umanizzano i rapporti tra le persone e combattono "la cultura dello scarto", alimentando la valorizzazione della persona in tutti gli stadi della vita	Generazione di abilità nella cura alla persona attraverso i tirocini, esperienze di volontariato, cooperazione nell'organizzazione di iniziative comuni - Presa di coscienza diffusa dei bisogni dei più fragili e prevenzione verso situazioni di forte criticità umana e sociale - Ruolo di riferimento e supporto di professionalità e mezzi per la gestione dei casi più complessi	Sensibilità ambientale resa manifesta all'interno di momenti aperti alla comunità	Coinvolgimento nelle iniziative di riflessione sulla mission e nelle celebrazioni eucaristiche inserite nei momenti di festa

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Altri enti del terzo settore (inclusa ADOA ed enti ad essa aderenti)	Quota di adesione, anche se non rilevante	Condivisione di competenze ed esperienze, iniziative di formazione vissute assieme	Costruzione di percorsi di riflessione sulla mission e sulle modalità relazionali con la comunità di riferimento	Condivisione di sensibilità di natura ambientale nelle scelte di acquisto comune	Percorsi di riflessione sul carisma e sulla reinterpretazione. Condivisione di momenti di preghiera con gli altri membri del network



Analisi dell'impatto

Indicatori di capitale economico

Ripartizione del valore aggiunto generato

L'indicatore permette di apprezzare la dinamica di creazione e distribuzione del valore economico, con particolare riferimento alla destinazione di valore al personale ed alla collettività. L'indicatore esprime, quindi, l'impatto in termini di diffusione di valore economico.

	2022	2021	2020
Valore aggiunto globale netto	1.478.852 €	1.270.202 €	1.243.046 €
Valore distribuito al personale	1.257.607 €	1.236.366 €	1.290.810 €
Valore distribuito ai finanziatori con vincolo di prestito	4 €	- €	139 €
Imposte	45.122 €	4.347 €	4.607 €
Accantonamenti a riserva (auto-potenziamento)	176.119 €	29.489 €	- 52.510 €

Indicatori relativi alla situazione patrimoniale

Questo gruppo di indicatori consente di capire la solidità patrimoniale della Fondazione. In particolare, l'indebitamento netto esprime la dipendenza da soggetti terzi per il sostegno delle attività (poiché l'indicatore è calcolato come rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio, un valore vicino o inferiore a 1 esprime un elevato grado di autonomia), mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni esprime la capacità di sostenere gli investimenti strutturali con il capitale proprio (un valore superiore a 1 esprime una condizione positiva). Gli indicatori restituiscono, quindi, l'impatto dell'ente in termini di sostenibilità delle attività istituzionali.

	2022	2021	2020
Patrimonio complessivo	4.930.581 €	4.679.920 €	4.626.047 €
Indebitamento netto	0,34	0,38	0,37
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,99	0,93	0,90

Indicatori di capitale umano

Dipendenti per fascia di età e genere

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età e genere dei lavoratori dipendenti e permettono di apprezzare l'impatto dell'Associazione in termini di creazione di occasioni professionali.

	2022			2021			Δ 22/21	2020			Δ 20/21
Fascia di età	F	M	TOT	F	M	TOT		F	M	TOT	
(<30 anni)	9	1	10	4	1	5	+100%	2	0	2	+150%
(>30 anni; <50 anni)	14	5	19	25	5	30	-37%	27	7	34	-12%
(>50 anni)	18	1	19	16	1	17	+12%	13	1	14	+21%
Totale	41	7	48	45	7	52	-8%	42	8	50	+4%

Analisi dell'impatto

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato

L'indicatore esprime la stabilità delle relazioni professionali con la Fondazione e consente di esprimere un apprezzamento dell'impatto generato in termini di qualità della relazione tra dipendenti e datore di lavoro.

	2022			2021			2020		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
% dipendenti con contratto t.i.	76%	57%	73%	87%	100%	88%	76%	75%	76%

Rapporto remunerazione massima e remunerazione minima

L'indicatore esprime l'equità nella distribuzione del valore tra i dipendenti.

	2022		2021		2020	
	F	M	F	M	F	M
Rapporto remunerazione massima/minima	1,84	1,54	2,59	1,73	2,12	1,62

Volontari per fascia di età e genere ed ore di impegno

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età, genere ed impegno orario dei lavoratori volontari e permettono di apprezzare l'impatto della Fondazione in termini di sviluppo della cultura del dono e della promozione delle relazioni di gratuità nella cura degli ospiti.

	2022			2021			2020		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
(<30 anni)	0	0	0	0	1	1	0	0	0
(>30 anni; <50 anni)	1	0	1	0	0	0	0	0	0
(>50 anni)	4	0	4	0	0	0	0	0	0
Totale	5	0	5	0	1	1	0	0	0
Totale ore di impegno annuo	650	0	650	0	160	160	0	0	0

Formazione erogata a dipendenti

Gli indicatori misurano la capacità della Fondazione di promuovere il capitale umano dei dipendenti e dei volontari mediante percorsi di formazione.

	2022			2021			Δ 22/21	2020			Δ 20/21
	F	M	TOT	F	M	TOT		F	M	TOT	
Ore complessive formazione	6.319	1.023	7.342	1.176	166	1.342	+447%	1.083	218	1.301	+3%
Ore pro-capite formazione	154	146	153	26	24	26	+488%	25,78	27,25	26,02	-1%

Welfare aziendale

	2022	2021	Δ 22/21	2020	Δ 20/21
Welfare complessivo	41.828 €	29.032 €	+44%	43.479 €	-33%
Welfare pro-capite	871 €	558 €	+56%	870 €	-36%

Analisi dell'impatto

Indicatori di capitale relazionale

Utenti dei servizi

L'indicatore quantifica il numero di beneficiari dei servizi dell'organizzazione.

	2022	2021	2020
Numero utenti – Servizio residenziale	87	84	74
Numero pasti medi giornalieri – Servizio pasti	55	63	66

Ore servizio extra-standard

Gli indicatori quantificano le ore di servizio fornite ulteriormente a quelle previste dalle convenzioni in essere con l'ente pubblico di riferimento, quindi misurano l'impegno aggiuntivo rispetto agli standard individuati dal sistema assistenziale in cui sono inseriti.

	2022	2021	2020
Area Riabilitazione neuromotoria, Socialità e benessere	1207	1.935	1.125
Area Servizi Assistenziali	521	439	8.962
Area Servizi Infermieristici	3526	3.952	2.123

Comunicazione sociale

L'indicatore esprime la capacità dell'organizzazione di comunicare le proprie attività e i propri impatti attraverso i vari mezzi di comunicazione. Misura quindi la capacità di diffondere le informazioni riguardanti la propria evoluzione e le modalità in cui sta concretizzando la propria mission.

	2022	2021	2020
Numero di accessi ai social	24.826	23.421	21.861
Numero di uscite sui media locali	2	2	8



Indicatori di capitale ambientale

Variazione del consumo energetico

L'indicatore misura la capacità dell'ente di efficientare gli spostamenti generando così una riduzione del consumo di carburante e quindi di emissioni di CO² nell'aria.

	2022	2021
% variazione del consumo energetico (rispetto all'anno precedente)	+10%	+4%

Variazione del consumo pro-capite di acqua

L'indicatore quantifica la variazione avvenuta nei periodi analizzati sul consumo di acqua, al fine di valutare l'attenzione al risparmio della risorsa acqua, al netto di eventuali variazioni nelle attività svolte

	2022	2021
% variazione del consumo pro-capite di acqua (rispetto al 2021)	-3%	-15%

La dinamica del capitale spirituale

Il capitale spirituale non è misurabile... ma poiché rappresenta una priorità nella vita della Fondazione, essa si premura di potenziare e sviluppare attività volte a promuovere la dimensione spirituale e carismatica delle opere di cura, mettendo al centro la persona nella sua interezza. In sintesi, le principali azioni svolte che hanno impatto sul capitale spirituale sono:

Ogni anno i lavoratori, una rappresentanza degli anziani e i loro parenti e amici sono invitati, in "gemellaggio" con un'altra Fondazione vicina, agli auguri di Natale che si svolgono presso il Teatro Peroni di San Martino con un pomeriggio di convivialità, teatro e musica sempre alla presenza dei parroci e dei presidenti che richiamano il carisma fondativo degli enti

Dopo alcune edizioni, negli anni passati, della rivista bimestrale "Nonna Moderna", siamo passati alla pagina Facebook "Fondazione Marangoni" e alla funzione broadcast WhatsApp dedicata ai parenti e amici degli anziani residenti. Attraverso questi canali vengono veicolati anche i nostri valori e l'attenzione alla persona.

Il Presidente della Fondazione è Parroco della locale parrocchia ed è la persona preposta a seguire la vita spirituale della Fondazione che offre un servizio religioso. Tutte le figure professionali assunte, nel modo con cui svolgono il proprio lavoro, sono chiamate a incarnare il carisma fondativo. Vi è, in particolare, nel percorso formativo del neo-assunto una parte relativa al carisma, all'ispirazione e alla mission dell'Ente.

Conclusioni

Politiche di sviluppo futuro

La Fondazione Marangoni si appresta a rilanciare un progetto di ampliamento dei servizi che è stato bruscamente interrotto dal Covid-19. Essa, infatti, anche grazie alla rete di ADOA e del progetto "Il Villaggio delle Possibilità", conta di poter ampliare i propri servizi alla cittadinanza cercando di rispondere anche ai bisogni emergenti di giovani e adolescenti che, durante l'emergenza sanitaria Covid-19, hanno subito le peggiori conseguenze

Le progettualità sulle quali ci si concentrerà sul futuro andranno nelle seguenti direzioni:

1. *Valorizzazione del patrimonio attraverso l'ampliamento di posti e servizi;*
2. *Lo sviluppo di servizi per rispondere alle esigenze psico-educative per i ragazzi in età evolutiva e adolescenti;*
3. *Lo sviluppo di servizi innovativi dal domicilio alla residenza, con l'utilizzo dell'innovazione tecnologica disponibile per il miglioramento dell'autonomia, del benessere e della vita delle persone con deficit fisico o neurologico.*

*Il Presidente
Marco Preato*



Strumenti per l'invio di feedback

Per qualsiasi osservazione o richiesta di approfondimento, il lettore può contattare la Fondazione al seguente indirizzo mail:
info@fondazionemarangoni.org



TABELLA DI RACCORDO

La seguente tabella consente di individuare le sezioni del bilancio sociale che contengono le informazioni richieste dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e dalle GRI guidelines nelle attività svolte

Sezione	Linee guida ML	GRI
Lettera agli stakeholder		GRI 102-14 Statement from senior decision-maker
Nota metodologica	§ 6.1	GRI 102-45 Entities included in the consolidated financial statements GRI 102-46 Defining report content and topic Boundaries GRI 102-49 Changes in reporting GRI 102-50 Reporting period GRI 102-51 Date of most recent report GRI 102-52 Reporting cycle
Anagrafica	§ 6.2 riferimento alla tipologia di attività svolta ex. Art. 5 D. Lgs. 117/2017 (solo per gli ETS)	GRI 102-1 Name of organization GRI 102-3 Location of headquarters GRI 102-4 Location of operations GRI 102-5 Ownership and legal form GRI 102-12 External initiatives GRI 102-13 Membership of associations
Mission e valori	§ 6.2	GRI 102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior
Storia		
Attività svolta		GRI 102-2 Activities, brands, products, and services GRI 102-6 Markets served
KPI - Key Performance Indicator		GRI 102-7 Scale of the organization
Strategie e politiche		GRI 103-2 The management approach and its components
Strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile		
Governance ed organizzazione	§ 6.3 Se ETS di tipo associativo ovvero cooperativo, vanno riportati dati relativi a: composizione della base sociale Se ETS, indicare nominativo degli amministratori, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci, emolumenti o altre remunerazioni a amministratori, controllori, dirigenti ed associati § 6.4 (attività svolta dai volontari, modalità di retribuzione ovvero rimborso spese dei volontari) § 6.8 (attività di controllo)	GRI 102-18 Governance structure GRI 102-19 Delegating authority GRI 102-22 Composition of the highest governance body and its committees GRI 102-23 Chair of the highest governance body GRI 102-35 Remuneration policies
Sistema di gestione dei rischi e certificazioni	§ 6.5 + § 6.6 + § 6.7 (rischi di contenziosi in corso)	GRI 102-11 Precautionary Principle or approach GRI 102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics GRI 403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation GRI 403-3 Occupational health services
Mappatura degli stakeholder e stakeholder engagement	§ 6.3 (se impresa sociale, dare conto delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti, ecc. ex D. Lgs. 112/2017)	GRI 102-40 List of stakeholder groups GRI 102-42 Identifying and selecting stakeholders GRI 102-43 Approach to stakeholder engagement

Sezione	Linee guida ML	GRI
Analisi di materialità		GRI 102-47 List of material topics GRI 102-48 Restatements of information GRI 103-1 Explanation of the material topic and its boundaries
Mappa dell'impatto	§ 6.5	
Indicatori di capitale economico	§ 6.5 § 6.6 (provenienza pubblica/privata delle risorse economiche) (attività di fund raising)	GRI 201-1 Direct economic value generated and distributed GRI 201-4 Financial assistance received from government
Indicatori di capitale umano	§ 6.4 (informazioni relative al personale dipendente e volontario, suddiviso per componenti, come es.: personale religioso, servizio civile, ecc.) (attività di formazione) (rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima dei dipendenti) § 6.5	GRI 102-8 Information on employees and other workers GRI 102-41 Collective bargaining agreements GRI 401-1 New employee hires and employee turnover GRI 401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees GRI 403-1 Occupational health and safety management system GRI 403-5 Worker training on occupational health and safety GRI 403-9 Work-related injuries GRI 403-10 Work-related ill health GRI 404-1 Average hours of training per year per employee GRI 404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs GRI 405-1 Diversity of governance bodies and employees GRI 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men GRI 406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken
Indicatori di capitale relazionale	§ 6.5 § 6.7 (informazioni sulla democraticità dell'ente)	GRI 413-1 Operations with local community engagement, impact assessments and development programs GRI 414-1 New suppliers that were screened using social criteria GRI 415-1 Political contributions GRI 418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data GRI 419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area
Indicatori di capitale ambientale	§ 6.7	GRI 301-1 Materials used by weight or volume GRI 301-2 Recycled input materials used GRI 302-1 Energy consumption within the organization GRI 302-4 Reduction of energy consumption GRI 303-1 Interactions with water as a shared resource GRI 306-2 Waste by type and disposal method GRI 307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations
La dinamica del capitale spirituale		
Politiche per il miglioramento		
Strumenti di analisi dei feedback		GRI 102-53 Contact point for questions regarding the report
schemi integrali di bilancio		
tabella di raccordo GRI		GRI 102-55 GRI content index
lettera di assurance		GRI 102-56 External assurance





Bilancio Etico Sociale 2021-2022



FONDAZIONE MONS.
Alessandro Marangoni
COLOGNOLA AI COLLI

Piazza Roma, 9
Colognola Ai Colli - Vr
Telefono: 045 765 0082
Mail: info@fondazionemarangoni.org
www.fondazionemarangoni.org



UNIVERSITÀ
di **VERONA**
Dipartimento
di **ECONOMIA AZIENDALE**